

DENUNCIA SIAP**«Perché non s'iniziano i lavori per la Cittadella della questura?»**

A Catania il ministero dell'Interno spende due milioni e 550mila euro per affitti a pubblici e privati di edifici dove ospitare gli Uffici della Polizia. Cento agenti sono preposti alla vigilanza e alla logistica per mantenerli con una dispersione di risorse unica in Italia. La denuncia arriva dal Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) che in una nota a firma del segretario provinciale Tommaso Vendemmia si chiede «cosa si potrebbe fare se le centinaia di operatori potessero lavorare su strada nel controllo del territorio invece di vigilare su queste strutture e i milioni buttati servissero per dotare di mezzi i poliziotti? Nel 2005 l'allora vertice del Dipartimento ha autorizzato un progetto con fondi comunitari per la realizzazione della Cittadella della Questura a Catania chiamata «polifunzionale» e individuata a Librino. Passando per viale Bonaventura (quello che da via Zia Lisa va alla rotonda del viale Nitta), si potrà notare una grande recinzione verde e un cartello molto grande, che descrive sommariamente cosa verrà costruito in questa grande area cioè il «Complesso polifunzionale per la Polizia di Stato nella Città di Catania», che dovrebbe contenere, secondo il progetto approvato, tutti gli uffici della questura. I lavori, sarebbero dovuti durare 810 giorni. Eppure non si vedono operai all'opera, non si vedono gru, scavatrici, c'è solo un recinto verde su un'area brulla. Dei progetti e delle realizzazioni previste non vi è nulla. L'edificio, di forma semicircolare con due «braccia», per un volume di 117.000 metri cubi e 26.872 metri quadrati dedicati agli uffici, 10.000 alle residenze (dei quali 3.000 di servizio e 7.000 collettive) prevedeva anche palestre, un poligono, un auditorium, una mensa, archivi, depositi, un parcheggio coperto per 700 posti auto e per 120 moto. Grazie ad un finanziamento europeo era stata stanziata la somma di 31 milioni di euro e ulteriori trenta dovevano essere autorizzati con l'inizio lavori nel 2007. Certamente un dubbio assale tutti noi. Perché con i soldi stanziati e l'aera assegnata non si iniziano i lavori? Certo la risposta dovrebbero darla i politici locali e nazionali visto che i soldi sono dei cittadini e gli interessi di sicurezza pure, ma come accade spesso da queste parti nessuno vede e nessuno parla. Un dato certo sono le migliaia di euro sprecate e l'impossibilità di ottimizzare i servizi di polizia per i cittadini senza contare che le strutture attualmente sono tutte fatiscenti, a rischio sismico e non capienti».

